Anno IV. Sabato 10 Aprile 1880 N. 86

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato.
Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna*; *Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 9 aprile.

Il Parlamento italiano si è riaperto; ma sino alla prossima settimana non comincierà il lavoro efficace, e ciò per la lentezza degli onorevoli Senatori e Deputati nel recarsi a Roma. Frattanto è quasi certo che tutte le frazioni della Sinistra si riuniranno nella nomina del Presidente della Camera, e ormai credesi che il nuovo Presidente sarà l'on. Zanardelli, come dicemmo noi sino dal primo annuncio della decisiva rinuncia del Farini e quantunque oggi si parli pure dell'on. Mancini.

I diari francesi pubblicano lettere di Arcivescovi e Vescovi contro i Decreti risguardanti le Congregazioni, e continuano a commentare la famosa dichiarazione del Principe Gerolamo.

Ne' diari tedeschi si riportano brani de' discorsi de' Deputati più contrarii a Bismarck, a proposito delle dimissioni presentate dal Gran Cancelliere. Quei Deputati le prendono in burla, e con sottile ironia ripetono come Bismarck ogni anno abbia l'abitudine di dimettersi per isfogo primaverile, e poi rimanga attaccatissimo al potere, quantunque non pochi bramerebbero ch'egli davvero effettuasse la sua minaccia.

Da Pietroburgo si ha che la polizia continua a combattere efficacemente il *nihilismo;* che continuano gli arresti ed i processi de' *nihilisti* e loro complici. Qualche curioso particolare i Lettori troveranno fra i telegrammi.

I diari di Londra confermano che i liberali raggiungeranno una bella cifra di maggioranza nelle elezioni che stanno per compiersi. Aggiungono, poi, che a dare una prova di simpatia verso l'Irlanda (le cui recenti agitazioni diedero di che pensare al Governo) sarà ivi mandato con titolo di Vicerè il Duca di Connaught, figlio della Regina.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 6 aprile.

Le elezioni d'Inghilterra, che portano il partito liberale al potere e l'entrata di Gladstone nel nuovo Ministero, hanno gettato lo spavento a Berlino ed a Vienna, e resa possibile l'alleanza della Francia colla Russia e l'Italia per contrabilanciare la famosa alleanza Germano-Austro-Ungarica.

Gladstone infatti, ch'è la befana del Governo austriaco, non mancherà di far prevalere la politica di neutralità, e la causa ellenica troverà un appoggio efficace per liquidare l'eredità della questione d'Oriente.

Gladstone in un suo recente discorso ha mostrato quanto egli consideri nella politica austriaca una minaccia permanente contro l'indipendenza delle nazionalità finitime, e quanto importi alla giustizia internazionale di far cessare l'avidità di conquiste che distingue la Casa d'Asburgo. Bismarck era riuscito a mettere dalla sua parte lord Beaconsfield, e si assicura che fu quest'ultimo che impedì all'alleanza russa-francese di diventare un fatto compiuto.

Vedremo come Bismarck, il quale del resto ha buona provvista di sorprese nel suo sacco, saprà parare il colpo inaspettato che gli arriva da Londra; ma in ogni evento la sua maggior fatica l'avrà a sostenere il suo barocco trattato di Berlino.

Una lettera del principe Napoleone Girolamo sulla lotta che il Partito conservatore è intenzionato d'intraprendere contro i Decreti del 29 marzo, fa chiaramente conoscere che quei Decreti sono pienamente legali, perchè richiamano le Società religiose ad ottenere l'autorizzazione d'esistere, a termini del Concordato, monumento del Genio napoleonico. Egli traccia i doveri dello Stato e delle Società e Corporazioni religiose, impedendo che queste oltrepassino i loro diritti a scapito di quelli dello Stato. Si direbbe che il Principe ha letto l'opera del filosofo Ellero, in quantochè ammette la Religione come una delle basi sociali della civiltà e che un Governo saggio deve considerare egualmente funesti alla propria conservazione coloro che vogliono fare della religione istromento di temporale dominio, come coloro che vogliono costituire lo Stato senza Dio e senza morale.

La lega ibrida che sussisteva dunque, in ira alla Repubblica, tra il partito bonapartista e gli altri partiti monarchici, è con tale manifesto rotta per sempre, per cui i tre partiti monarchici cammineranno d'ora innanzi separatamente, e la Repubblica potrà procedere nella sua via più franca, verso lo scopo che s'è prefisso, di pacificare la Francia.

Senonchè i reduci da Numea, ai quali si permette di esaltare la Comune, non sono d'avviso di accontentarsi di una *Repubblica ateniese*, ed incominciano già a trovare che neppure L. Blanc e Clemenceau meritano la loro fiducia.

In una riunione tenuta ieri nella Sala Ornould il cittadino Paolard trattava da Gesuiti rossi, più fatali de' Gesuiti neri, Louis Blanc, Talandier, Clemeceau, Brison, Floquet ecc. perchè non mantengono le fatte promesse. Il Prefetto di Polizia non si commove di queste riunioni, perchè sa quanto sieno poco influenti sulla pubblica opinione e poco pericolose per lo Stato. Ieri, anniversario della morte di Gustavo Florens, il famoso colonnello del ramparto ucciso da un ufficiale di Gendarmi prima che le ostilità fossero incominciate tra l'armata di Versaglia e la Comune di Parigi, un migliaio di persone recaronsi al cimitero a deporre delle corone sulla sua tomba, e furono pronunciate delle orazioni funebri in cui la morte di Florens fu dichiarata un assassinio. Non so quale avvenire si stia preparando all'attuale Governo; ma se la marcia continua di questo passo verso il radicalismo, la società non sarà certamente sopra un letto di rose il giorno in cui arrivassero al potere certi uomini che stanno a capo del partito radicale.

I Vescovi intanto si stanno concertando per opporsi alla esecuzione dei Decreti del 29 marzo p. p., e tutte queste agitazioni non mancheranno di perpetuare quella incertezza che paralizza il Governo e consuma in piccole lotte l'energia degli uomini di Stato.

Si vocifera che il Generale Menabrea verrebbe ad occupare il posto d'ambasciatore a Parigi; e sarebbe da desiderare che tale voce si confermasse, perchè il Generale Menabrea è uomo di sottile ingegno e perverrebbe a rendere le due Nazioni sorelle francamente amiche.

Nullo.

NOTIZIE ITALIANE.

La *Gazzetta ufficiale* dell'8 contiene: Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e nell'Ordine della Corona d'Italia. R. decreto 29 febbraio che approva il nuovo stato della Cassa di risparmio di Scandiano. R. decreto 29 febbraio che autorizza la Società cooperativa anonima per azioni nominative denominata *Società promotrice delle piccole industrie.* R. decreto 29 febbraio che erige in Corpo morale l'Asilo infantile istituito nel Comune di Corio Canavese. R. decreto 29 febbraio che erige in Corpo morale lo Spedale civico di Quinzano d'Oglio (Brescia) e ne approva lo statuto. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno, nel personale dei telegrafi ed in quello dei notai.

— La *Gazzetta di Venezia*, reca il seguente telegramma da Roma, 9: Iersera il Consiglio dei ministri deliberò d'insistere sulla riunione della maggioranza. Il Ministero inclinerebbe a disinteressarsi nell'elezione presidenziale. La candidatura Zanardelli, sollevando vivaci obbiezioni nella deputazione meridionale, assicurasi che il nuovo definitivo candidato del Gabinetto sia Mancini.

L'*Opinione* rinnova calde raccomandazioni ai deputati dell'opposizione di venire a Roma.

La Destra è convocata per lunedì sera.

Le Loro Maestà partiranno il 20 per Torino, per inaugurare l'Esposizione artistica.

— Roma 9, L'on. Mancini è il candidato definitivo ministeriale alla Presidenza della Camera.

La Commissione del bilancio dell'entrata dovette nuovamente prorogarsi per mancanza di numero.

La Camera vota i progetti approvati. Credesi che non sarà in numero.

Gli assenti si pubblicheranno nella *Gazzetta Ufficiale.*

— Sono firmati i decreti di formazione dei quadri della milizia territoriale. Si pub-

APPENDICE

GLI EFFETTI PSICOLOGICI DEL VINO.

(Contin. e fine vedi num. di jeri).

A proposito dell'effetto del vino nel lavoro dell'immaginazione, ecco quest'altro stupendo brano della sua lettura:

« Il vino è stato chiamato il cavallo del poeta. E non si può negar certamente che in groppa a questo cavallo il poeta, se non va sano, va lontano. Le prime volte che si scrive in uno stato di leggiera ebbrezza, se n'esce entusiasmati. Sotto quelle ondate di sangue ardente che vanno al cervello, non è più la così detta danza delle cellule quella che si produce, è la ridda; non è più il soffio, è l'uragano dell'ispirazione. Quell'esclamazione intima di stupore e di piacere, che accompagna, come disse benissimo il De-Sanctis, ogni lampo di vera ispirazione, ci suona dentro con una frequenza consolante.

« È anzi uno dei caratteri distintivi del lavoro che facciamo sotto l'influsso del vino, questa soddisfazione grande di noi stessi, che si manifesta di tratto in tratto in veri scatti di gioia e in voci d'applauso; sia perchè la mente sovreccitata, ribelle al lavoro freddo dell'analisi, accetta tutto quello che le si presenta; sia perchè l'animo si trova in uno stato di mobilità, vigore e calore tale, che basta la più imperfetta espressione d'un'idea o d'un sentimento poco più che volgare a scuoterlo profondamente. Il lavoro perciò è gradevolissimo. Non si prova più nell'atto della creazione quel tormento così bene espresso dal Musset, che diceva di durar fatica a trattener delle grida di spasimo quando si sgravava di un'idea. Il parto si fa senza dolori. Non ci si presentano più gruppi, ma fughe d'idee, di cui le ultime svaniscono mentre gittiamo le prime sulla carta; la penna non può più seguire la dettatura del pensiero; abbrevia, accenna soltanto, ricorre ai segni algebrici, nota una idea con un girigigolo, serpeggia qualche volta sul foglio senza nulla segnare.

« E quando il lavoro è finito, si getta un grido di trionfo, certissimi d'aver fatto un capolavoro. — Ma è un lovoro incompleto.

« Il giorno dopo, rileggendo a mente fredda, si prova quasi sempre un gran disinganno. È un'impressione curiosissima. S'era creduto di fare un tessuto fitto, e s'è fatto invece una stoffa a trafori. Ci accorgiamo che ognuna di quelle belle idee è come solitaria fra le altre. Le catene d'idee intermedie, da cui ci parevano collegate, nell'atto del lavoro, le idee principali si sono spezzate. Alcune idee si sono completamente scolorite; di altre non riconosciamo più la proprietà, e ne rimaniamo sorpresi, come se fossero roba altrui. Scopriamo cento piccoli errori di gusto, di opportunità, di misura; quei difetti di giustezza appunto, che trovava il Goëthe negli ultimi scritti dello Schiller, quando lo Schiller, per rinvigorirsi, beveva; riconosciamo, infine, che si son mosse con una forza straordinaria le grandi ruote, per dir così, della macchina del pensiero; ma che tutte quelle minutissime rotine intime e secrete che compiono il lavoro più delicato, son rimaste ferme. Non c'è il menomo dubbio. Il prosatore potrà, sotto l'azione del vino, spandere il suo pensiero in larghe ondate di prosa facile e sonora; ma non farà certamente un solo di quei periodi potenti, pieni di costrutti ingegnosi e di artifizi sottili di collocamento in cui ogni parola ha la sua efficacia massima; che sono come un nodo serrato di fili d'oro, ed ogni filo è un pensiero, e fanno esclamare, leggendo: — Ecco un maestro!

« Il poeta potrà trovare nell'ebbrezza le idee e i versi più splendidi della sua lirica; ma non riuscirà certamente nell'orditura faticosa della strofa.

« E si potrebbe affermare che non n'è uscito dal vino neppur uno di quegli inimitabili gioielli di sonetti e d'ottave, d'una perfezione disperata, su cui si stanca da secoli la ammirazione umana.

« Oltrecchè la durata utile di quest'esaltazione artificiale della fantasia è brevissima, e le succede uno stato quasi di stanchezza affannosa, durante il quale la mente insiste ancora con violenza nel lavoro, ma non lavora più. Nè la soddisfazione che dà quel lavoro facile e tumultuoso dell'ebbrezza vale quella che prova la mente tutta presente a sè, quando nell'atto stesso che produce, critica e difende l'opera propria, ne esce, vi rientra, tenta e ritenta le difficolta da cento parti, e si fortifica nei suoi sforzi e studia se stessa nelle sue fatiche. E d'altra parte è quasi il sentimento della dignità umana che ci fa desiderare che non si possano scrivere grandi cose sotto l'influsso del vino. Noi ammireremmo meno, senza dubbio, i grandi poeti, di cui sappiamo che domandarono spesso le ispirazioni all'ebbrezza, se, leggendo le loro opere, potessimo riconoscere ad una ad una, come pretendeva un fisiologo spagnuolo riguardo al poeta Espronceda, tutte le idee che sono spuntate nel loro cervello nell'atto che rimettevano il loro bicchiere vuoto sul tavo-

blicherà il manifesto contenente le norme per l'ammissione degli ufficiali.

— Il ministro della guerra ha ordinato l'acquisto di oggetti militari per l'arredamento ed il vestiario necessarii a completare nei distretti il materiale di mobilizzazione.

— Il decreto di nomina di Menabrea ad ambasciatore a Parigi venne sospeso. La questione pende tuttora indecisa, volendosi fare un ultimo passo verso Farini perchè accetti.

NOTIZIE ESTERE

Vannutelli nunzio pontificio a Bruxelles sostituirà Jacobini nunzio a Vienna, il quale fu chiamato a Roma a ricevere il cappello cardinalizio.

— Telegrafano da Berlino: Bismarck proporrà una riforma del regolamento interno del Consiglio Federale, nel senso che nessuno Stato possa farsi sostituire nelle votazioni.

— Telegrafano da Sofia: I liberali riportarono una maggioranza di 104 voti.

— L'*Herold* di Pietroburgo annunzia che fra poco si farà il processo contro il dottore Vagues, accusato di aver favorito la fuga dell'assassino del generale Mesentzoff ricevendolo nella sua carrozza, di aver procurato una rivoltella e del veleno a Solovieff e di aver facilitato la fuga del nihilista, principe di Krapotkine.

— Si ha da Parigi, 9: L'arcivescovo di Tours, i vescovi di Angers, Le Mans, Nantes e Laval hanno indirizzata a Grèvy una lunga lettera contro i decreti del 29 marzo. In essa dichiarano che la causa dei Gesuiti e delle Congregazioni è la loro causa; fanno l'apologia dei Gesuiti; sostengono che nessuna delle leggi citate in quei decreti può loro servire di base; avvertono che le Congregazioni ricorreranno a tutti i tribunali, e pregano Grèvy che per evitare terribili conflitti, si astenga dall'applicare i decreti. Tutti i vescovi pubblicheranno lettere simili a questa. Si annunzia anche un manifesto del conte Chambord. Nove soli Consigli dipartimentali si sono finora dichiarati contrari ai decreti. Il cardinale Bonaparte ed il principe Carlo protesterebbero contro la lettera di Gerolamo.

Dalla Provincia

Clauzetto, 3 aprile.

Il nostro Comune mancava (possiamo dire manca) di una strada che lo metta in comunicazione col finitimo Comune di Forgaria e quindi con Spilimbergo e Casarsa. Bisognava pensare a costruirla, e ben fece il nostro Consiglio a chiedere, col mezzo del Prefetto, a mutuo la somma di L. 40,000 alla Cassa dei Depositi e Prestiti per mettersi in grado di far eseguire sollecitamente il lavoro.

In grazia di tale provvedimento (per quanto ci consta già sancito dall'Autorità tutoria) la strada essere potrà ultimata entro due anni. Se lo si avesse dovuto eseguire secondo le norme della Legge relativa alle strade obbligatorie, sarebbero stati necessari almeno dieci anni di tempo. In tal caso il censito sarebbe stato enormemente aggravato, ed i comunisti non avrebbero goduto che troppo tardi il frutto del loro sacrificio. Il mutuo si restituisce in trenta anni; dunque c'è tempo da respirare. E poi la strada va a costituire un cospicuo capitale che resta anche ai venturi, e non è giusto che soltanto i presenti abbiano a risentire il peso di provvedimenti i di cui benefici effetti hanno il carattere della perpetuità. Noi non grideremo col crapulone: patiscano gli eredi, ma godiamo; ma non vogliamo nemmeno preparare la poppa ai venturi e noi intanto morire di fame. V.

Paularo, 4 aprile.

Questo Comune ha già approntato il progetto per la vendita di n. 2755 steri di legno faggio stimato lire 3826.59 e di n. 3672 piante da ridursi in tronchi da commercio valutate lire 33,815.40 che in complesso formano lire 37,641.99.

Questo importo deve servire a far fronte alle spese ordinarie del Comune, e a sostenere altre passività.

Speriamo che l'Autorità tutoria, alla quale vennero rimesse le carte per l'autorizzazione al taglio, e per le pratiche d'asta, non tarderà ad approvare le deliberazioni del Consiglio.

Così il nostro Comune può provvedere ai propri bisogni senza incorrere in gravi difficoltà. A.

Dalle disposizioni fatte nel personale dei notai, pubblicate nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dell'8 corr., togliamo le seguenti risguardanti la nostra Provincia, Perovich notaio dott. Giovanni in Noale, indi con R. decreto del 2 settembre 1877 traslocato a Montereale Cellina, venne dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio nel suddetto Comune — Colombatti dott. Marco notaio in Paluzza, fu traslocato a S. Giorgio di Nogaro.

Maddalena Tuzzi presso al meriggio di quest'oggi, abbandonava lo stanco frale alla terra.

La desolazione in che lascia i tanti che le portavano affetto è pari alla preziosa eredità delle miti virtù, che la resero accusa vivente a tante sue pari, ed imitabile esempio a tutte.

Basti per ogni laude, ch'Ella fu figlia, consorte, madre del *vecchio stampo* e di cui — pur troppo! — non restano che languide traccie in una Società, com'è cotesta, corruttrice e corrotta, e fatta mondezzaio d'ogni sozzura.

Con anima spartana, offerse tre volte alla redenzione della Patria la preziosa vita de' figli, cui il leggendario Capitano noverava fra i valenti.

Ed Ella cesse a morbo atrocissimo, crudelmente irrisore della medic'Arte — ch'esperì lo impossibile — e dell'affetto filiale — che si fuse in cure di cordialità sapiente, ineffabile.

Quel povero cuore sostenne il duro cimento delle cocenti lagrime dei figli, i quali se — a redimerla — si avesse stimata efficace la trasfusione del sangue, sì l'avrebbero essi tentata con abnegazione antica.

Il disperato dolore irrefrenabile del consorte, dei figli e de' parenti che cingevano il funebre letto, Le rese troppo acerba la morte: fu doppio martirio!

Possa il di Lei spirito, assunto colà ov'è luce senza tempo serena, piovere stille di conforto a' superstiti; come, collo splendido retaggio di affetti, lascia non estinguibile desiderio di se!

Di Pagnacco 8 aprile. ****

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio comunale si radunerà alle ore 8 pom. del giorno 12 corr. per deliberare intorno alla proposta del sig. Luigi Stampetta e Comp. per l'istituzione ed esercizio di uno Stabilimento balneare, verso concessione della vasca e fondo fuori di porta Poscolle.

Il contratto avrebbe da durare 10 anni; la Compagnia costruirebbe sul fondo ceduto uno Stabilimento con birrarie ed albergo annessi; il Comune non sborsa un quattrino e si riserva la determinazione delle tariffe, e dopo i 10 anni ritorna nella piena proprietà della vasca e del fondo, acquistando però il fabbricato dello Stabilimento a prezzo di stima.

L'uso del bagno sarà concesso gratuitamente un giorno per settimana a comodo dei poveri.

I Consiglieri che lunedì saranno chiamati a dare il loro voto, ci pensino oggi e domani; la questione è suscettibile di tanto e così largo studio, può essere guardata da tante parti, che sarà bene meditarla prima un pochetto da soli.

La chiavica di Via Zanon procede e diverrà una bell'opera. Altre vie cittadine reclamano dei lavori simili, ma il fondo municipale disponibile per le chiaviche è di L. 10,000 all'anno e non più, così chè bisogna aver pazienza e costruirle un poco all'anno, se non si vuole far nuovi debiti ed allora invece di chiaviche, scavare un abisso.

Deputazione prov. del Friuli.

Avviso d'asta.

Dovendo procedere all'appalto della quinquennale manutenzione delle tre strade prov. indicate nella sottoposta tabella, giusta i progetti redatti dall'Ufficio Tecnico prov. in data 12 e 13 marzo p. p.

si invitano

coloro che intendessero farsi aspiranti alla impresa, a far pervenire all'Ufficio di questa Deputazione, in ischede suggellate, le loro offerte in iscritto, entro il termine che viene fissato fino alle ore 12 merid. del giorno di lunedì 19 aprile 1880.

Le offerte da presentarsi come sopra, (nelle quali dovrá essere indicata la strada o strade a cui esse offerte si rifescono), saranno accompagnate da ricevuta rilasciata dalla Ragioneria d'Ufficio provante il fatto deposito dell'importo rispettivamente ad ogni strada attribuita, e ciò in viglietti della B. N., com'è prescritto dal capitolato a garanzia dell'offerta stessa; e vi sarà pure annesso un Certificato di idoneità a concorrere alle aste pei lavori pubblici, rilasciato dall'ing. capo del Genio Civile governativo, o dall'Ufficio Tecnico provinciale, il quale Certificato porterà la data non anteriore a mesi sei.

Il termine pella presentazione delle migliorie non minori del ventesimo sull'importo della offerta più vantaggiosa viene fissato in giorni sette da quello della prima delibera, e cioè fino al mezzogiorno del 26 corr. mese.

Il deliberatario definitivo dovrá dichiarare il luogo di suo domicilio in Udine.

Tutte le spese per bolli, tasse ecc. inerenti all'appalto, contratto ed atti successivi, stanno a carico dell'assuntore.

Lavori d'appaltarsi.

1°. Manutenzione ordinaria della strada prov. da S. Vito per Pravisdomini al confine della prov. verso Motta — Importo a base d'asta l. 3810.85 — Deposito a garanzia dell'offerta l. 300 in viglietti della B. N. — Deposito a garanzia del contratto, un quinto dell'importo deliberato in viglietti come sopra od in cedole del debito pubblico dello Stato al valore di borsa.

2°. Idem della strada da Porto Nogaro per S. Giorgio, Zuino al ponte internazionale sul fiume Taglio — Importo a base d'asta l. 3152.31 — Deposito a garanzia dell'offerta l. 300 in viglietti della B. N. — Deposito a garanzia del contratto, un quinto del canone contrattuale, in valori come sopra.

3°. Idem della strada cormonese da Cividale per Corno di Rosazzo fino al ponte internazionale sul Judri presso Brazzacco — Importo a base d'asta l. 1520.20 — Deposito a garanzia dell'offerta l. 150 in viglietti della B. N. — Deposito a cauzione dell'appalto, un quinto del canone contrattuale, e nei valori sopra indicati.

Udine, 8 aprile 1880.

p. il Prefetto Presidente
RITO

Il Deputato *Dorigo* — Il Segretario *Merlo.*

Il Consiglio amministrativo del Monte di Pietà di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

A tutto il giorno 20 maggio p. v. è aperta l'iscrizione delle giovani aspiranti alle grazie dotali che il Monte ed annesse Pie Fondazioni estraggono a sorte ogni anno il giorno della festa dello Statuto a favore di donzelle povere, di buoni costumi e prossime al matrimonio.

Le giovani che, trovandosi in tali condizioni, intendono di aspirare al beneficio delle grazie, dovranno farsi inscrivere presso quest'ufficio di Segretaria nel termine soprastabilito, indicando, il proprio nome e cognome, nonchè quello dei genitori, l'età, il luogo di nascita e di attuale domicilio.

Si fa poi avvertenza che non saranno inscritte quelle giovani di età inferiore agli anni 18.

Udine, 9 aprile 1880

Il Presidente
MANTICA.

Il Segretario
Gervasoni.

Il Foglio periodico della Prefettura, puntata n. 10 contiene:

Leggi e decreti pubblicati nel mese di febbraio 1880 — Legge 20 gennaio 1880 n. 5253 sull'affrancamento di canoni enfiteutici, livelli censi ecc. — Circolare prefettizia 30 marzo 1880 n. 5168 che comunica la convenzione stipulata fra i Governi d'Italia e del Belgio per l'assistenza e pel gratuito rimpatrio degl' indigenti dei due Stati — Circolare prefettizia 30 marzo 1880 n. 60 P. S. che richiama la esecuzione delle leggi sulla caccia — Bollettini sullo stato sanitario del bestiame — Bollettini

---

lino. Ci parrebbe che quelle idee le avessero prese, in certo modo, fuor di loro stessi, con un artifizio indecoroso; che le avessero, direi quasi, scroccate, o che, per lo meno, dell'ammirazione che ci destano, una parte fosse dovuta al fabbricante del vino che hanno bevuto per ispirarsi... Certo, di tutte le facoltà della mente, l'ultima a risentir gli effetti dannosi dell'abuso del vino è la facoltà immaginativa, poichè le sue funzioni sono analoghe, si confondono quasi cogli effetti del vino modesimo, ed è questa la ragione per cui tanti poeti e tanti artisti andarono avanti spensieratamente sulla strada del vizio, non accorgendosi, per molto tempo, di nessuna diminuzione nella loro potenza artistica. Le loro prime idee erano sempre grandi, le linee principali delle opere che concepivano erano sempre bellissime, perchè erano il risultato di operazioni istantanee e quasi involontarie del loro ingegno. Quello che scemava in loro era la memoria, la facoltà dell'attenzione e della riflessione, la forza di resistenza alle fatiche del pensiero. Ma all'indebolimento di queste facoltà, che rendeva loro sempre più difficile l'incarnazione dei proprii concetti, riparavano, senz'accorgersene, consacrando, all'opera un tempo maggiore, facendo con una serie di sforzi successivi ciò che avrebbero fatto una volta di primo getto; e ingannavano se stessi attribuendo a una maggior profondità di pensiero, a una più difficile contentabilità dell'opera propria, la lentezza che derivava, in realtá, dalla scemata potenza intellettuale... »

Appaiono quindi i bevitori d'ogni fatta: i golosi e gli ingordi, quelli che bevono per la sensazione dell'ebbrezza, e gli altri che bevono per... bere — per *gustare* il vino — perchè del vino hanno fatto un culto, perchè ne hanno ammirazione e rispettto, e gelosissima cura. É impossibile ripetere, nè col brio nè coll'efficacia d'esposizione del Deamicis, la singolarissima dipintura d'un goloso che *assaggia* il vino. C'era da schiattare dalle risa, e lo scoppio d'applausi fu unanime.

Dai bevitori ai beoni.... l'ultimo passo. Il bevitore che lotta colla propria coscienza, che si propone di mutar vita, che vuol vincersi... ma che non lo può.

Ed infine, dicendo degli effetti generali del vino nella società, Deamicis ne trae una pittura psicologica quanto mai profonda e particolareggiata, dall'individuo alla famiglia.

E che ne seguirebbe se da un dì all'altro non esistesse più vino? Mah!... un misto di beni e di mali.

« Più beni o più mali?

« A me non tocca rispondere; e d'altra parte non vorrei chiudere la serie di queste conferenze sul vino con una parola amara contro il nostro argomento. C'è il modo di uscirne con una distinzione, la quale non si potrebbe far meglio che mettendo a riscontro due dei più grandi pittori di quella ammirabile scuola olandese, che attinse nel vino tanta parte delle sue ispirazioni. Nei quadri dello Steen è rappresentata l'orgia ignobile, che sostituisce all'allegrezza quieta della famiglia il baccano della taverna: visi istupiditi, atteggiamenti osceni, braccia cascanti che il giorno dopo non lavoreranno, case disordinate che rilevano un disprezzo abituale d'ogni dignità e d'ogni gentilezza. Nei quadri del Van der Helst invece sono rappresentati dei banchetti gioviali, dove cittadini di tutti gli ordini dello Stato si fanno dei brindisi e conversano francamente; e son belle figure oneste ed aperte, su cui regge la sicurezza della coscienza e la nobiltá della vita consacrata alla patria; eccitati, ma composti, con un sorriso negli occhi che fa indovinare gli anedotti ameni e le parole cortesi, e ispira nello stesso tempo l'allegrezza e il rispetto. Ecco le due potenze opposte del vino, o per meglio dire, i due vini. C'è il vino dello Steen e il vino del Van der Helst. L'uno è il veleno che trascina all'ozio, all'istupidimento, alla prigione, alla tomba. E questo fuggiamolo, combattiamolo, vituperiamolo. L'altro è il vino che fa alzare nello stesso tempo il calice, la fronte, il pensiero; il vino che mette all'operaio la forza del braccio e il canto sulle labbra; l'allegria della nostra mensa d'ogni giorno, il festeggiatore delle riconciliazioni e dei ritorni, il liquore benefico che riscalda le vene dei nostri vecchi, che rinvigorisce le convalescenze sospirate dei nostri bambiai, che aggiunge un sorriso all'amicizia e una scintilla all'amore: il secondo sangue della razza umana. E questo onoriamolo e festeggiamolo, benedicendo le due grandi forze benefiche a cui ne andiamo debitori: la fecondità della terra e il lavoro dell'uomo »

Ah, che capo d'opera è mai quella *lettura* del Deamicis! Ridirne tutte le bellezze è affatto impossibile.

Il pubblico salutò il meraviglioso *psicologo* con ripetute salve d'applausi. Proprio come si trattasse di un celebre artista che si vuole all'onore del proscenio. E Deamicis è un grande artista!...

ufficiali delle mercuriali — Manifesto del Ministero della guerra relativo all'ammissione di giovani alla scuola militare di Modena — Circolare prefettizia 1 aprile 1880 n. 1186 sull' emigrazione nel Tirolo — Circolare prefettizia 2 aprile 1880 n. 147, div. Leva sulle rassegne di rimando pei militari in congedo illimitato — Circolare 5 aprile 1880 n. 333 del r. Provveditorato agli studi relativa alle proposte di sussidio per le scuole elementari, serali e festive di adulti e di disegno per l'anno 1879-80 — Avviso di concorso al posto di maestro di ornato nel r. Istituto di belle arti in Lucca — Circolare prefettizia 7 aprile 1880 n. 324 Gab. sulla spedizione abusiva di telegrammi di Stato — Massime di giurisprudenza amministrativa.

Società di ginnastica. I Soci sono convocati in Assemblea generale martedì 13 cor. alle ore 8 pom.

Ordine del giorno:

1. Proposta di aggiungere al titolo della Società il nome di *Giambattista Cella*;
2. Nomine di quattro Consiglieri in sostituzione degli usciti per sorteggio dei revisori;
3. Resoconto morale;
4. Consuntivo 1879;
5. Preventivo 1880.

La Presidenza.

Comunicato. Durante il corr. mese di aprile avranno luogo le rassegne di rimando pei militari in congedo illimitato, eccettuati però gli inscritti della leva in corso, i volontari di un anno, gli studenti universitari, e degli Istituti assimilati, ammessi a ritardare il servizio militare giusta quanto è disposto dagli art. 118 e 120 della Legge sul reclutamento.

Teatro Minerva. Questa sera la drammatica Compagnia Moro-Lin, rappresenta: *El moroso dela nona* commedia in 2 atti di Giacinto Gallina, farà seguito la brillantissima farsa, intitolata: *El pompier e la serva.*

Domani domenica, *Goldoni e le so sedese comedie* di P. Ferrari, riduzione di Angelo Moro-Lin con approvazione dell'Autore.

Quanto prima per serata d'onore dell'attore Angelo Moro-Lin, *Don Marzio maldicente ala botega da cafè*, commedia in 3 atti di Carlo Goldoni.

Birraria Dreher Domani concerto alle ore 8 e 1|2 pomeridiane.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani dalla Banda Militare dalle ore 7 alle 8 pom. in Piazza V. E.:

1. Marcia	
2. Duetto «L'Ebreo»	Apolloni
3, Polka «Carina»	Bodini
4. Centone dell'op. «Marta» di Flottow	Carini
5. Polka di concerto «Nei boschi»	Carini

Ringraziamento

Il marito ed i figli della defunta signora **Maddalena Merluzzi - Tuzzi** si fanno dovere di ringraziare col cuore tutti quei pietosi che concorsero ad onorare i funerali di quella cara loro estinta; come pure si sentono in obbligo di pubblicamente manifestare la loro riconoscenza ai valenti Medici sigg. Marzuttini, Zanuttini e Vendrami per le indefesse cure prodigate e per le tante cordiali prestazioni, non proprie che a persone di squisito sentire.

A Clemente Argentini

Carissimo Amico,

Non trova il labbro parole bastanti per porgerti il men che lieve conforto al dolore che ti cagiona l'ahi! troppo immatura perdita della diletta tua madre **Giuseppina Morosuol - Argentini,** poichè sonovi certi dolori, pe' quali e l'amicizia, e l'affetto non san dare balsamo di conforto.

Sulla bara che racchiude **Colei** che ti diede la vita, **Colei** che ti educò sì nelle gioie che ne' dolori, facendo in modo d'accoppiarti alla bontà dell'animo, la gentilezza del sentire e la vigoria della mente, noi non abbiamo che un voto da fare: *ama, credi e spera.*

Udine, 10 aprile.

Gli Amici.

FATTI VARII

L'importazione dei cereali in Italia, nell'ultima decade di marzo ascese a 18,000 tonnellate, di cui 11,000 di grano turco.

Il Municipio di Taranto concorre alla esposizione internazionale degli strumenti da pesca a Berlino, mandando parecchie casse di disegni, di attrezzi e di conserve.

Dai campi. La pioggia di questi giorni fu una vera benedizione per le nostre terre: tutto quindi fa sperare in un'annata favorevole. Dalle notizie pervenute al ministero d'agricoltura si rileva che la malattia nelle viti non è così estesa quanto sulle prime si credeva.

A Lonigo. — Alla fiera di Lonigo negli scorsi giorni il concorso fu grandissimo; persone che ritornarono di là ci dicono però che molti partirono in causa del cattivo tempo; le corse di lunedì furono eseguite sotto una pioggia dirotta.

Nelle corse dei fantini, divise in due batterie di tre corridori ciascuna, vinse il primo premio (L. 900) *Elisa*, cavalla saura di razza Larderel, montata da Tamberi Egisto. Il secondo premio (L. 450) fu vinto da *Perhaps* sauro mascherone della razza Constabili, montato da Rava Antonio. Il terzo premio (L. 300) toccò a *Fiamma d'amore* (!) cavalla morella di razza italiana, di proprietà dei fratelli Valerio di Milano, montata da Tamberi Egisto.

Al terzo giro di corsa della prima batteria avvenne un triste incidente: *Lucciola* una cavalla morella della razza Larderel, cadde improvvisamente fulminata per lo scoppio d'un aneurisma. Fortunatamente il fantino che la cavalcava non si fece alcun male stramazzò sul terreno umido per la pioggia, cavandosela con qualche graffio e qualche leggera ammaccatura.

Viaggi circolari. — Leggesi nel *Monitore delle strade ferrate*:

Sappiamo essere in corso gli studii per l'attivazione di nuovi viaggi circolari fra le strade ferrate italiane e quelle della Südbahn e Rodolfiana (via Pontebba).

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati. *(Seduta del 9 aprile).*

Discutonsi gli Art. sospesi della Legge sui Titoli rappresentativi dei Depositi Bancari, — art. relativi alle denunzie della perdita di Titoli e della procedura pel loro annullamento e pel rilascio dei duplicati, — concordati ora fra la Commissione ed il Ministero secondo gli emendamenti proposti jeri da vari Deputati, ma che vengono tuttavia modificati in varie parti per le considerazioni che svolgono Magliani e Villa, Simonelli Rel., Parenzo, Mazza, Pierantoni, Bortoluzzi, e Speciale.

Approvati questi articoli, procedesi alla votazione a scrutinio segreto su questo disegno di legge e sugli altri per la partecipazione all'Esposizione della Pesca a Berlino, per la vendita delle Miniere di Monteponi, per la facoltà alla Cassa Depositi e Prestiti di prolungare i termini del pagamento dei Prestiti fatti ai Municipii, per disposizioni sugli Impiegati cessati dei Consigli degli Ospizi nelle Prov. Merid. e pel Bil. di prima previsione del 1880 pel Ministero della guerra. Dette Leggi risultano approvate.

Annunziasi un' interrogazione di Toaldi sulle condizioni dell' Amministrazione del Prestito Bevilacqua La Massa, che rimandansi al Bil. della Spesa pel Ministro del Tesoro.

Senato del Regno (*Seduta del* 9 *aprile.*)

Dopo il giuramento del nuovo sen. Bertini, ha seguito la discussione sulle modificazioni della Legge per la composizione del Cons. super. d' Istruz. pubblica.

Cantoni parla contro il Progetto e sostiene doversi nel Consiglio sup. fare una parte anche ai Professori straor. Si asterrà dal voto.

Cremona parla in favore, credendo il progetto buono, se non completo, e che sarà un primo passo verso maggiori riforme. Chiede sapere se il nuovo Cons. super. abbraccierà anche gli Istituti Tecnici.

Canizzaro, per l' Uff. Centr. dichiara che la giurisdizione del Cons. si estenderà senza dubbio anche agli Istituti Tecnici.

De Sanctis conferma la dichiarazione di Canizzaro.

Amari crede il progettto abbastanza buono quantunque incompleto.

Torrigiani raccomanda che nella composizione del Cons. sup, abbiasi riguardo alle Belle Arti.

Pepoli G. giudica il progetto illiberale, e, prima di determinare il suo voto, udrà le spiegazioni del Relatore e del Ministro.

Vitelleschi, per la Minoranza dell' Ufficio Centr., indica le ragioni che indussero la Minoranza a contrariare il progetto.

Gli oratori inscritti sono esauriti; domani parlerà il Ministro.

Le principali Camere di commercio mandarono un parere favorevole alla validità dei patti pel pagamento in moneta metallica.

TELEGRAMMI

Vienna, 9. È attesa per domani la nomina di Szlazy a ministro delle finanze della Monarchia.

Berlino, 9. Bismarck è irritatissimo contro l'ambasciatore inglese, il quale si mostrò ignaro affatto dei preparativi e del probabile esito delle elezioni in Inghilterra.

Nel Parlamento la Presidenza ripresentò la nuova legge militare per essere discussa in seconda lettura.

Il deputato Lasker dichiarò che la Camera deve respingerla, perchè il Cancelliere è dimissionario e non può discutere progetti di legge durante una crisi.

Il presidente dichiara dover ignorare il fatto della dimissione, che non gli venne comunicata ufficialmente.

Il deputato Richter, colla più acerba ironia, condanna il procedere di Bismarck. In tutti i paesi parlamentari, egli dice, simili avvenimenti vengono ufficialmente comunicati ai corpi rappresentativi, ma in Germania si ignorano le consuetudini costituzionali.

L'oratore prevede che la dimissione non avrà esito tragico. Bismarck ha per abitudine di dimettersi almeno una volta all'anno, e d'ordinario è questo un suo sfogo primaverile. Però continua sempre a stare al suo posto e purtroppo continuano anche i suoi sfoghi.

È stato arrestato un individuo che tentava d' introdursi a forza negli appartamenti dell' Imperatore. Si ritiene che sia un pazzo.

Scutari, 8. A Prizrend si è ricostituita la Lega albanese, la quale dispone ormai di 8000 combattenti, risoluti a difendere colla vita l'integrità dell'Albania ed a cacciare le autorità turche. Il duce supremo della Lega è Hadgi-Zans.

Pietroburgo, 8. Si conferma l'arresto d' un corriere di gabinetto, il quale forniva passaporti ai *nichilisti* pel corso di 8 anni. Egli ne avrebbe falsificati 14 mila e ricevuto in rimunerazione 92000 rubli; somma di cui fu trovato in possesso.

Londra, 9. Finora i liberali guadagnarono 87 seggi.

Il *Daily Telegraph* dice: La nomina del duca di Connaught a Vicerè d' Irlanda è probabile.

Il *Daily News* dice: Molti volontari raggiungono Abdurahman che marcia sopra Charikar.

Il *Morning Post* dice: L'agitazione contro Melikoff continua.

ULTIMI

Roma, 9. Lunedì ha luogo l'adunanza della destra. Generalmente si crede vi prenderà parte un numero assai scarso di deputati, stante la profonda scissura che regna in questo partito.

Si manda da Napoli intorno al processo De Mattia, che il Tribunale, avendo giudicato trattarsi di crimine si dichiarò incompetente, ed ordinò l'immediata carcerazione degli imputati, trasmettendo gli atti alla Corte di Cassazione perchè definisca il conflitto.

Roma, 9. Alcuni giornali affermano essere i ministri discordi riguardo la candidatura del presidente della Camera. Pare che acquisti favore la candidatura dell'on. Mancini.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 10. Scarsi i Deputati anche nella seduta di jeri. Oggi si terrà un Consiglio di Ministri.

Berlino, 10. Il *Reichstag* approvò in seconda lettura con 186 contro 96 voti il primo ed il secondo articolo del progetto militare fissando l'effettivo dell'esercito sotto le bandiere fino al 31 marzo 1888 a 427,270 uomini. Il Ministro della guerra constatò che il progetto non è motivato dalla attuale situazione politica, bensì da motivi durevoli che il Governo mantiene in base del settennato creato nel 1874.

Londra, 10. Nello scrutinio del nord-est del Lancashire Hartington e Grafton liberali furono eletti a grande maggioranza. Si dice che avrà luogo un Consiglio di Gabinetto subito dopo il ritorno di Cross e Stanley a Londra. Il Ministero si dimetterebbe appena la Regina giungerà da Baden.

Vienna, 10. La *Gazzetta di Vienna* pubblica una lettera dell' Imperatore che dispensa Hoffman, dietro sua domanda, dal posto di Ministro delle finanze comuni e che nomina Szlavy a quel Ministero.

Budapest, 10. La riunione del partito liberale accettò la proposta Tisza per eleggere il ministro Pechy a Presidente della Camera dei Deputati in luogo di Szlavy.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 9 aprile

Rend. italiana	92.30.—	Az. Naz. Banca	2310.—
Nap. d'oro (con.)	21.90.—	Fer. M. (con.)	430 —
Londra 3 mesi	27.36.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.15.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	918.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 9 aprile

Mobiliare	288.10	Argento	—.—
Lombarde	82.—	C. su Parigi	46.95
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118.65
Austriache	280.—	Ren. aust.	74.40
Banca nazionale	843 —	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.45.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 8 aprile

Inglese	98.7[16	Spagnuolo	17.1[8
Italiano	83.3[4	Turco	10.3[8

PARIGI 9 aprile

3 0[0 Francese	83.60	Obblig. Lomb.	333.—
3 0[0 Francese	119.35	» Romane	—.—
Rend. ital.	84.75	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	180.—	C.Lon. a vista	25.29 —
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[8
Fer. V. E. (1863)	274.—	Cons. Ingl.	98.43
» Romane	139 —	Lotti turchi	36.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 9 aprile (uff.) chiusura

Londra 118.65 Argento —.— Nap. 9.45.—.

BORSA DI MILANO 9 aprile

Rendita italiana 91.85 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 21.89 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 9 aprile

Rendita pronta 92.15 per fine corr. 92.25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.42 Francese a vista 109.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.89	a 21.91
Bancanote austriache	» 231.25	» 231.75
Per un fiorino d'argento	da 2.32 —	a —.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

Carta Asmatica Gicquel

per l'immediato sollievo e susseguente cura

di ASMA e BRONCHITI.

Questo rimedio inventato dal celebre farmacista Gicquel è ottenuto passando la carta asciugante in una soluzione di nitrato di potassa, clorato di potassa ed altre materie chimiche.

Si adopera facendo una piega nel mezzo della carta ponendola su un piatto, si accende la punta, si sviluppa così un denso fumo che gradatamente riempirà la camera. Dopo aver aspirato questo fumo per qualche minuto i tubi d'aria vengono sbarazzati dalle materie; la respirazione difficile cesserà ed il paziente potrà gustare un sonno profondo e tranquillo.

CIGARETTE GICQUEL

contro l'Asma, Tosse e Bronchiti.

Possono essere adoperate dalle persone più delicate senza il minimo inconveniente, non contenendo alcuna sostanza che potrebbe nuocere e si adoperano quando l'uso della carta non fosse conveniente.

Prezzo della scatola	Carta	L. 2.—
» » »	Cigarette	» 2.—
Tutte due franco per posta		» 4.80

Deposito a Firenze all'*Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e C. via Panzani 28; Milano, alla succursale dell'*Emporio Franco-Italiano*, Galleria Vittorio Emanuele 24, di fianco al Caffè Biffi.

Ogni scatola porta la firma di *I. Gicquel*, senza questa non è genuina.

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

preparato dal Cav. Giov. Dott. MAZZOLINI di Roma.



Certificato

La Pariglina principio attivo della Salsapariglia si vanta in terapia come straordinariamente utile. Fra i suoi vari preparati non vi ha dubbio che merita la preferenza il Sciroppo di Pariglina del Cav. Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Io l'uso da gran tempo nella mia clinica con soddisfacenti risultati ed invero l'ho trovato efficacissimo, nell'erpetismo e nelle Sifilidi croniche in cui il mercurio ed il jodo non avevan giovato, o quando di questi si aveva fatto abuso, come pure ha giovato nel Reumatismo cronico, nella Podagra, nelle Renelle o calcoli da aciddo urico, negli Esantemi cronici, nelle suppurazioni ostinate. E sotto l'uso della Pariglina ho veduto rifiorire individui sommamente debilitati, migliorandone la nutrizione, e l'aspetto generale.

Dir. Cav. Prof. Martino Barba.

Visto — Per la dietroscritta firma del Direttore dell'Ospedale dei Pellegrini, Comm. Martino Prof. Barba.

Napoli 3 marzo 1880.
Il Vice Sindaco
RASSIZZI
Collaz. SEBASTIANI.

LEONE XIII

da più anni era sofferente di catarro intestinale per causa erpetica che fu ribelle ad ogni rimedio; ma il Prof. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, supplicò S. S. di assoggettarsi alla cura dello **Sciroppo di Pariglina composto,** che è un depurativo del sangue efficacissimo da lui scoverto e preparato nei suoi laboratorii.

Con tale mezzo mirabile S. S. Leone XIII essendosi del tutto guarito, con breve del 7 gennaio 1879 degnavasi benignamente nominare il Mazzolini *Cavaliere dell'ordine di San Silvestro Papa, detto milizia d'oro* (Vedi *La Voce della Verità* n. 66, l'*Osservatore Romano* n. 66, *La Discussione* n. 74, l'*Opinione* n. 82 e il *Fanfulla* n. 87).

NB. Ogni bottiglia porta impresso a rilievo: — *Farmacia G. Mazzolini Roma, e la marca di fabbrica* — ed aderente dall'altra parte, una targa dorata con il suo titolo: **Sciroppo depurativo di Pariglina composto** preparato dal dottor chimico farmacista *cav. G. Mazzolini,* premiato con medaglie d'oro di prima classe ecc., con l'impressione di due medaglie, Croci cavalleresche, e con l'emblema di Roma, e più la marca di Fabbrica. La bottiglia è unita al metodo d'uso firmato dal Fabbricatore, ed avvolta in carta gialla avente l'etichetta in rosso simile in tutto a quella della bottiglia. — Bottiglia L. 9. Mezza bottiglia L. 5. — Depositi principali in *Treviso,* Farm. Bindoni; *Venezia,* Botner Farm. alla Croce di Malta; *Padova,* Farm. Pianeri e Mauro; *Verona,* Farm. alle due Campane; ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

con fabbrica

DI ACQUE GAZOSE

via Bartolini N. 6 in UDINE.



Si accordano abbonamenti al consumo di Acqua Selz al prezzo di IT. L. **3** per ogni **50** SIFONS D'ACQUA.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	744.1	744.0	746.2
Umidità relativa	71	59	74
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	2.3	—	0.9
Vento (direz.	S W	N	N E
Vento (vel. c.	1	9	5
Termometro cent.°	10 9	12.9	10.5

Temperatura (massima 15.6 (minima 6.3

Temperatura minima all'aperto 4.0

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,50 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

Il latte della Lombardia è il migliore e il più ricco del mondo.

Prof. JUSTUS VON LIEBIG

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

Estratto di Latte

Milano — Italia

L'Estratto di Latte è latte puro al quale non fu tolto altro che acqua ed aggiunto zucchero.

Dottor SPRINGMÜHL.

PREPARATO DALLA

FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTE

BÖHRINGER MYLIUS E C.

MILANO

Raccomandato dal Professore Justus di Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

Purezza.

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella primiera forma e bontà tostochè al prodotto si aggiunga l'acqua toltagli dalla condensazione.

Economia.

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell'Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell'inacetire del latte comune troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

Comodità.

L'uso dell'Estratto di Latte è sì poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirito di vino), in quella del thè, del poncio e dei sorbetti, ognuno resterà meravigliato della facilità della manipulazione e del comodo di aver ogni momento latte fresco o eccellente crema con zucchero.

Pei fanciulli.

L'Estratto di Latte per la sua proprietà di mantenersi inalterato, occupa quale alimento pei fanciulli incontestabilmente il primo rango e supera eziandio il latte naturale, la cui qualità si altera d'ora in ora e conturba così il benessere del fanciullo, mentre il latte condensato si mantiene sempre pari ed esercita la più salutare influenza sulla salute e l'incremento del fanciullo.

Pei viaggiatori.

I viaggiatori per terra o per mare possono mediante questo articolo aver sempre latte puro. A chi viaggia con fanciulli esso è, non che comodo, quasi indispensabile.

Sorbetti e poncio al latte.

L'Estratto di Latte si sostituisce ottimamente alla crema ed allo zucchero necessari alla preparazione dei sorbetti. Basta aggiungervi acqua e l'aromato necessario. Sciogliendo nel modo abituale latte condensato in acqua calda o fredda e aggiungendo un liquore, si ottiene poncio delizioso.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo **Lire Una** la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l'Italia **Paganini e Villani, Milano,** in UDINE presso la Farmacia di **Giacomo Comessatti,** nonchè presso tutte le principali Drogherie del Regno.

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.